

**L'OPERA IL VIOLINISTA E COMPOSITORE LO SCRISSE NEL 1931, MORÌ NEL 1986**

## Spunta un inedito di Grossi

**UN BRANO** che parla d'amore, un momento intimo e struggente, un dono vero. È il senso di «Invocazione», la composizione inedita del fermato Umberto Grossi, violinista, professore di violino e compositore. Un'opera per violino e pianoforte che è stata eseguita per la prima volta qualche giorno fa a San Ginesio, nel corso di un concerto organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Antiqua Marca firmata. Grossi, scomparso nel 1986, ha studiato violino col maestro Remy Principe a Pesaro e nel 1930 ha ottenuto il di-

ploma di licenza superiore in violino dal liceo musicale «G.B. Martini» di Bologna dove nello stesso anno è iscritto nell'Albo della Regia Accademia Filarmonica quale insegnante di violino. Nel 1929 ha fondato l'Istituto Civico Musicale di Fermo, punto di partenza della formazione didattica musicale a Fermo nel '900, di cui sarà direttore ed insegnante di riferimento fino al 1968, quando l'Istituto viene trasformato in Liceo Musicale di Fermo per iniziativa del compianto Annio Giostri, presidente della sezione fermana della Gioventù Musicale, suo allievo di violino e cognato.

Per perfezionare la sua naturale predisposizione alla composizione, dal 1933 al 1937 studia a Roma col Maestro Cesare Dobici considerato il più grande insegnante vivente dell'epoca. «Tutti a Fermo conoscevano Umberto Grossi come violinista ed insegnante - racconta Remy, il figlio del musicista -, ma quasi nessuno sapeva niente di lui come compositore. La composizione era la sua più grande aspirazione». Molto vasta e varia è stata la sua produzione musicale di cui, a causa di varie vicissitudini e per il fatto di vivere in una piccola città, non è mai stato pubblicato nulla. La



romanza «Invocazione», scelta per l'occasione, è stata da lui composta il 20-21 Maggio 1931 con dedica alla sua futura moglie Ire Giostri: «All'immortale amore mio». L'esecuzione di «Invocazione» da parte della violinista

Irenè Fiorito è stata notevole, con il giusto sentimento, ed è stata lungamente applaudita dai presenti. Con la speranza di poterla presto ascoltare anche nella città di Fermo che Grossi tanto amava.